

I residui attivi, dopo avere registrato una significativa contrazione nel 2014 (-24 per cento), ammontando a 1.471.192 euro, si incrementano in misura esponenziale (quasi sette volte) nel 2015, portandosi a 3.612.093 euro, in particolare quelli formati sulla competenza (2.865.109 euro) per effetto soprattutto dei ritardi nella riscossione dei finanziamenti regionali a valere sulle risorse comunitarie. Nel 2016 il *trend* si inverte nuovamente ed i residui attivi si assestano sul valore finale di 2.363.541 euro (-34,57 per cento).

L'esercizio 2014 chiude con un disavanzo economico pari a 22.384 euro, in netto miglioramento rispetto al disavanzo del 2013 (295.777 euro), dovuto essenzialmente al dato della gestione caratteristica il cui deficit migliora del 93,68 per cento, passando da 354.958 euro a 22.447 euro.

Nel 2015 il risultato economico si ribalta e diventa positivo portandosi al considerevole importo di 2.967.332 euro, grazie soprattutto all'aumento esponenziale del risultato della gestione caratteristica, che passa da -22.447 euro +3.165.434, a sua volta scaturente dal forte aumento della posta "altri ricavi e proventi" (oltre il doppio) in conseguenza dell'aumento dei finanziamenti regionali a valere sui fondi comunitari in misura più elevata rispetto a quello registrato dai costi della produzione (+44,77 per cento).

Nel 2016 l'ente registra di nuovo un disavanzo pari a 301.521 euro, soprattutto a causa del risultato negativo della gestione caratteristica (-320.218 euro) in conseguenza della drastica diminuzione della posta "altri ricavi e proventi" (-39,95 per cento).

Il patrimonio netto ammonta a 3.147.315 euro nel 2014; quasi si raddoppia nel 2015 (+94,3 per cento), ammontando a 6.114.648 euro, mentre diminuisce del 4,9 per cento nel 2016, assestandosi sul valore di 5.813.128 euro; tutte le variazioni sono l'effetto dei risultati economici di esercizio.

PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

1. - Profili generali

Il Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano è stato istituito, in attuazione dell'art.4, c.2, della l. 8 ottobre 1997, n.344, dal d.p.r. del 21 maggio 2001 e successivamente è stato ampliato con d.p.r. del 2 agosto 2010.

Il Parco è un'area protetta che si estende su una superficie di 26.149 ettari appartenente alle regioni Toscana ed Emilia- Romagna, lungo la dorsale appenninica, nel territorio di 16 comuni delle province di Lucca, Massa Carrara, Reggio Emilia, Parma.

Nel parco sono compresi 16 siti, che non rientrano tra le aree protette di cui alla l.n.394/1991, fra SIC, (Siti di interesse comunitario regolamentati dalla direttiva 92/43 del 21 maggio 1992 - "*Habitat*")- e ZPS (Zone di Protezione Speciale regolamentate dalla direttiva comunitaria 79/409 del 2 aprile 1979 - "*Uccelli*"-, poi abrogata e sostituita dalla direttiva 2009/147 del 30 novembre 2009);l'area fa parte dal 2015 anche della rete delle Riserve Mab ("*Man and the biosphere*") dell'Unesco.

Lo Statuto dell'Ente è stato approvato, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 286/2013, secondo le prescrizioni dettate dal d.p.r.n.73/2013 e non ha subito modifiche nel corso degli esercizi in esame.

Con deliberazioni del Consiglio direttivo del 17 giugno 2009 e del 17 dicembre 2010 è stato approvato il Piano per il parco ed espresso parere favorevole sul PPES; non risultano ancora intervenute le approvazioni da parte delle Regioni Emilia Romagna e Toscana.

Il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione.

2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 (decreto del Presidente del 15 settembre 2014); 2015-2017 (deliberazione del Consiglio direttivo del 26 gennaio 2015); 2016-2018 (deliberazione del Consiglio direttivo del 27 gennaio 2016); 2017-2019 (decreto del Presidente del 27 febbraio 2017).

- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (decreto del Presidente del 15 settembre 2014); 2015-2017 (deliberazione del Consiglio direttivo del 26 gennaio 2015), 2016-2018 (deliberazione del Consiglio direttivo del 27 gennaio 2016), 2017-2019 (decreto del Presidente del 27 febbraio 2017);

- il Piano della *performance* 2014: (decreto del Presidente del 31 gennaio 2014), 2015 (deliberazione del Consiglio direttivo del 26 gennaio 2015), 2016 (delibera del Consiglio direttivo del 27 gennaio 2016), 2017 (deliberazione del Consiglio direttivo del 30 gennaio 2017), 2018 (deliberazione del Consiglio direttivo del 29 gennaio 2018).

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.35 del 2 novembre 2015, poi rinnovata per il 2017 (con deliberazione n.36 del 13 dicembre 2016) e per il 2018 (con deliberazione n.8 del 29 gennaio 2018), ha approvato un protocollo d'intesa con il Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano per l'individuazione reciproca dei Responsabili per la prevenzione della corruzione nelle persone dei rispettivi Direttori, senza che siano previsti emolumenti aggiuntivi.

3. - Organi e compensi

Il Presidente, in precedenza nominato con d.m. del 15 marzo 2012, è stato confermato nell'incarico per un altro quinquennio con decreto del Ministero dell'Ambiente n. 164 del 27 giugno 2017.

L'attuale Consiglio direttivo è stato nominato con decreto del MATTM n. 314 del 29 dicembre 2014 e si è insediato in data 26 gennaio 2015; il precedente organo, decaduto in data 31 maggio 2012, aveva operato in regime di *prorogatio* sino al 12 luglio 2012.

La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo il 1° aprile 2015.

La Comunità del Parco è costituita dai Presidenti delle regioni e delle province, dai Sindaci dei comuni e dai Presidenti delle comunità montane nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto del Ministro dell'economia e finanze n. 43 del 3 gennaio 2014.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi nel triennio in esame, ed a fini comparativi nel 2013, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tab. 51 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Compensi agli organi dell'ente

	2013	2014	Var % 2014/13	2015	Var % 2015/14	2016	Var % 2016/15
Compensi al Presidente	26.972	26.972	0	26.972	-	26.972	-
Compenso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0	1.657	-	1.657	-
Compenso ai componenti del Collegio dei revisori dei conti	1.094	2.189	100,09	2.189	-	2.189	-
TOTALE	29.723	30.818	0	30.818	-	30.818	-

4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, si compone di: Ufficio tecnico; Ufficio del servizio finanza; Ufficio per la conservazione della natura, delle risorse zootecniche e cartografia.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali l'ente si avvale del CTA del Corpo Forestale dello Stato, la cui dotazione organica è di 7 unità; attualmente sono in servizio 6 unità.

Il controllo interno è svolto dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) nominato, in forma monocratica e in collaborazione con l'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago toscano, con decreto presidenziale n. 4 del 31 luglio 2015. Il contratto con il componente selezionato ha durata triennale, fino al 16 settembre 2018, con un compenso annuo a carico dell'Ente di 4.500 euro, comprensivo del rimborso spese.

La dotazione organica, rideterminata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013, non ha subito modifiche negli esercizi in esame e consta di 7 unità.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale negli esercizi in esame.

Tab. 52 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Dotazione organica e consistenza del personale

Qualifiche	Dotazione organica determinata ai sensi del dpcm 23.01.2013	Personale in servizio al 31 dic. 2014	Personale in servizio al 31 dic. 2015	Personale in servizio al 31 dic. 2016
C4				
C3				
C2				
C1	4	3	3	3
B3	1	1	1	1
B2	1			
B1	1	2	2	2
Totale	7	6	6	6
Direttore	fuori organico	1		

L'attuale Direttore è stato nominato con decreto del MATTM n. 114 dell'11 giugno 2015, a seguito di procedura di selezione ai sensi dell'art. 9 della l. n.394/1991; la retribuzione, fissata nel relativo contratto, è stata determinata nelle seguenti voci: stipendio tabellare annuo lordo, 43.311 euro; retribuzione di posizione, 38.117 euro; retribuzione di risultato, tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore negli esercizi in esame:

Tab. 53 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Retribuzione Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	IMPORTO EROGATO NEL 2014	IMPORTO EROGATO NEL 2015	IMPORTO EROGATO NEL 2016
Stipendio tabellare	43.311	43.311	43.311
Retribuzione di posizione	34.832	35.843	38.118
Retribuzione di risultato	17.416	17.416	18.101
TOTALE	95.559	96.570	99.530

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tab. 54 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Spesa per il personale

	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Stipendi e assegni compreso il Direttore	169.243	50,25	163.231	50,87	-3,55	165.917	48,01	1,65	169.665	48,07	2,26
Oneri prev. e assis.li	62.393	18,53	56.623	17,65	-9,25	67.157	19,43	18,60	69.253	19,62	3,12
Fondo ente per trattamenti accessori	28.856	8,57	29.000	9,04	0,50	29.000	8,39	0	28.891	8,19	-0,37
Indennità di rimborso spese di trasposto per missioni all'interno	3.687	1,09	3.700	1,15	0,34	3.699	1,07	-0,02	3.455	0,98	-6,60
Altri oneri a carico dell'Ente (INAIL)	4.294	1,28	0	0	-100,00	0	0		0	0	
Oneri diversi per il personale						5.206			4.705	1,33	-9,62
Fondo trattamento assistenziali e sociali per il personale dipendente						1.865			2.005	0,57	7,51
Incentivo progettazione						1.417			703	0,20	-50,35
Trattamento accessorio dirigenza	52.249	15,51	52.249	16,28	0	54.260	15,70	3,85	57.177	16,20	5,38
TOTALE A)	320.722	95,23	304.802	94,99	-4,96	328.520	95,07	7,78	335.854	95,15	2,23
Trattamento di fine rapporto (TFR)	16.060	-	16.074	-	0,09	17.046	4,93	6,05	17.107	4,85	0,36
TOTALE B)	16.060	4,77	16.074	5,01	0,09	17.046	4,93	6,05	17.107	4,85	0,36
TOTALE GENERALE (A + B)	336.782	100,00	320.876	100,00	-4,72	345.566	100,00	7,69	352.961	100,00	2,14

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	18,72	11,92	-36,3	16,27	3,6	19,25	18,3

La spesa complessiva nel 2014, attestandosi a euro 304.802, registra una diminuzione del 4,96 per cento e assorbe l'11,92 per cento del totale delle uscite correnti; nel 2015 cresce del 7,78 per cento con un'incidenza del 16,27 per cento e continua a crescere nel 2016 del 2,23 per cento, con un'incidenza del 19,25 per cento sulle uscite correnti attestandosi a 335.854 euro. L'incremento

scaturisce principalmente dalle voci “*stipendi ed assegni compreso il Direttore*” (+1,65 per cento nel 2015 e + 2,26 per cento nel 2016), “*oneri previdenziali e assistenziali*” (+18,60 per cento nel 2015 e +3,12 per cento nel 2016), “*trattamento accessorio dirigenza*” (+3,85 per cento nel 2015 e +5,38 per cento nel 2016).

Per l’esercizio 2014 è stato stipulato il contratto integrativo aziendale con le associazioni sindacali.

5. - Attività istituzionale

In ordine all’attività istituzionale, come illustrata dall’Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno al turismo e all’educazione ambientale.

L’Ente parco rilascia i pareri per la valutazione di incidenza per i progetti e gli interventi nei siti della “Rete Natura 2000” ai sensi della deliberazione della Giunta regionale dell’Emilia Romagna n. 1191 del 30 luglio 2007¹³.

	VIA Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2014	67	67	0
2015	39	39	0
2016	16	15	0

L’ammontare degli indennizzi corrisposti dall’Ente per danni provocati dalla fauna sono stati i seguenti:

- per il 2014, 2.110 euro;
- per il 2015, 1.850 euro;
- per il 2016, 2.194 euro;

Nel 2014 non sono state comminate sanzioni amministrative; nel 2015 e nel 2016 sono state comminate, rispettivamente, 14 e 50 sanzioni i cui importi sono stati introitati dall’Unione montana dei comuni dell’Appennino reggiano poiché le trasgressioni commesse si riferiscono non alla normativa dell’Ente parco ma alle prescrizioni della Polizia forestale della Regione Emilia Romagna.

¹³ “La Rete natura 2000” – è una rete ecologica sul territorio UE istituita dalla direttiva “Habitat” la delibera reca “Approvazione direttiva contenente i criteri per l’individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l’effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell’art.2, comma 2, della l.r. n.7/04”.

In ordine al contenzioso, un procedimento in materia di diritto del lavoro stato definito nel 2015 in sede transattiva con un esborso a carico dell'Ente di circa 700 euro.

In ordine alla ricognizione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 (TUSP) l'Ente ha provveduto a trasmettere a questa Sezione, in pari data, il decreto presidenziale n.7 del 28 settembre 2017 nella quale dà atto anzitutto di possedere le seguenti partecipazioni societarie:

- GAL- Gruppo di azione locale¹⁴ - “Garfagnana ambiente e sviluppo” - s.c.a.r.l (5,02 per cento) - dichiarata fallita con provvedimento del Tribunale di Lucca n.49 del 29 marzo 2017;
- GAL- Gruppo di azione locale “Consorzio sviluppo lunigiana leader” - s.c.a.r.l. (5,66 per cento);
- GAL – Gruppo di azione locale “Dell’Antico Frignano e dell’Appennino Reggiano” - s.c.a.r.l.- (2,51 per cento).

Con riferimento alle società GAL “Consorzio sviluppo lunigiana leader” e GAL “Dell’Antico Frignano e dell’Appennino Reggiano” ha fatto presente che ricadono nelle seguenti ipotesi previste dall’art.20, c.2., TUSP ovvero “società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti” e “società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro”.

Nel contempo, dichiara però di voler mantenere le partecipazioni “alla luce dell’esame degli statuti” e dal “raffronto tra quest’ultimi e le finalità istituzionali dell’ente parco definite dalla legge quadro sulle aree protette ed in particolare per lo svolgimento di servizi di interesse generale”.

¹⁴ Il “gruppo di azione locale” è un gruppo (generalmente una società consortile) composto da soggetti pubblici e privati allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un’area rurale, attraverso la redazione del “piano di azione locale” (PAL) sono contemplati dall’art.34 del reg. CE n.1303 del 17 dicembre 2013.

6. - I risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, i pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché le note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tab. 55 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Atti del procedimento di approvazione dei consuntivi

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2014	n. 3 del 24.03.2015	nota n.735 del 22 aprile 2015	n. 11 del 1° aprile 2015	nota MATTM n.14278 del 17 luglio 2015 nota MEF n.48611 del 12 giugno 2015
2015	n. 4 del 20.04.2016	nota n.1507 del 17 maggio 2016	n. 12 del 26 aprile 2016	nota MATTM n.20557 del 29 settembre 2016 Nota MEF n.72301 del 14 settembre 2016
2016	n. 2 del 20 marzo 2017	nota n.2357 del 19 luglio 2017	n. 19 del 29 marzo 2017	nota MATTM n.13912 del 28.06.2017 nota MEF n.129076 del 15 giugno 2017

Ai rendiconti 2015 e 2016 sono stati allegati i prospetti riepilogativi delle spese per missioni e programmi. Il MEF, nella nota di approvazione del rendiconto 2015, ha segnalato la necessità di uniformare la denominazione della missione 032 a quella in uso per tutte le amministrazioni dello Stato, ovvero “*Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche*”.

Per il 2016, il MEF ha osservato che: il formato non corrisponde a quello dell'allegato 6 al d.m.1° ottobre 2013; la percentuale di spesa classificata nella missione 032 appare elevata (35 per cento del totale) tenuto conto che detta missione deve avere un contenuto residuale; la denominazione della medesima continua ad essere errata.

Per il 2016 l'Ente ha provveduto a redigere il piano dei conti integrato ed il piano degli indicatori di risultato.

6.1. - Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi agli esercizi in esame, posti a confronto con quelli del 2013 a fini comparativi.

Tab. 56 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	Inc. 2013	2014	Inc. 2014	Var.% 14/13	2015	Inc. 2015	Var.% 15/14	2016	Inc. 2016	Var.% 16/15
Trasferimenti Stato	1.936.924	96,4	2.269.917	93,5	17,2	1.966.518	75,6	-13,4	1.989.837	90,5	1,2
Trasferimenti Regioni	8.035	0,4	10.956	0,5	36,4	30.000	1,1	173,8	167.900	7,6	459,7
Trasferimenti Comuni e Province		0		0			0			0	
Trasf. altri Enti del settore pubb.		0	80.000	3,3	100,0	487.080	18,7	508,1		0	-100,0
Vendita beni e prestaz. servizi	17.319	0,9	20.686	0,9	19,4	8.553	0,3	-58,7	4.379	0,2	-48,8
Redditi e proventi patrimoniali	40	0	22	0		153	0,0	599,1	8	0	-94,8
Entrate non classificabili in altre voci	46.992	2,3	46.190	1,9	-1,7	108.722	4,2	135,4	36.391	1,7	-66,5
Totale entrate correnti	2.009.310	100,0	2.427.771	100,0	20,8	2.601.026	100,0	7,1	2.198.515	100,0	-15,5
Alienaz. beni e riscossione crediti		0		0			0			0	
Trasferimenti Stato	50.000	17,7		0	-100,0		0			0	
Trasferimenti Regioni		0	182.500	13,4			0	-100,0	49.422	100,0	
Trasferimenti Comuni e Province	102.025	36,1		0	-100,0		0			0	
Trasf. altri enti del settore pubb.	130.894	46,3	1.182.016	86,6	803,0	1.444.205	100,0	22,2		0	-100,0
Accensione di prestiti		0		0			0,0			0	
Totale entrate in c/capitale	282.919	100,0	1.364.516	100,0	382,3	1.444.205	100,0	5,8	49.422	100,0	-96,6
Partite di giro	123.973	-	124.629	-	0,5	131.609	-	5,6	167.809	-	27,5
Totale entrate	2.416.202	-	3.916.917	-	62,1	4.146.839	-	5,9	2.415.747	-	-41,7

USCITE	2013	Inc. 2013	2014	Inc. 2014	Var.% 2014/2013	2015	Inc. 2015	Var.% 15/14	2016	Inc. 2016	Var.% 2016/2015
per organi dell'Ente	20.803	1,21	36.569	1,43	75,79	38.182	1,89	4,41	43.116	2,47	12,92
per il personale in attività di servizio	320.723	18,72	304.802	11,92	-4,96	328.520	16,27	7,78	335.854	19,25	2,23
per acquisto beni consumo e servizi	359.118	20,96	427.620	16,73	19,08	364.186	18,04	-14,83	342.669	19,65	-5,91
prestazioni istituzionali	970.156	56,62	1.741.198	68,11	79,48	1.237.146	61,28	-28,95	966.669	55,42	-21,86
oneri finanziari	124	0,01	102	0	-18,34	78	0,00	-23,05	3.000	0,17	3.740,90
oneri tributari	25.367	1,48	26.231	1,03	3,40	33.287	1,65	26,90	35.402	2,03	6,35
non classificabili in altre voci	17.246	1,01	20.093	0,79	16,51	17.549	0,87	-12,66	17.549	1,01	0
Totale uscite correnti	1.713.538	100,00	2.556.615	100,00	49,20	2.018.948	100,00	-21,03	1.744.259	100,00	-13,61
Totale uscite in c/capitale	763.049	29,34	1.785.712	100,00	134,02	1.994.037	-	11,67	376.844	-	-81,10
Partite di giro	123.973	-	124.629	-	0,53	131.609	-	5,60	167.809	-	27,51
Totale uscite	2.600.561	-	4.466.956	-	71,77	4.144.594	-	-7,22	2.288.913	-	-44,77

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 2013/2014	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-184.358	-550.039	-198,35	32.245	105,86	126.834	293,35
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	295.772	-128.843	-143,56	582.077	551,77	454.256	-21,96
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-480.131	-421.196	12,27	-549.832	-30,54	-327.422	40,45

Il risultato finanziario complessivo registra nel triennio in esame un *trend* di sensibile miglioramento; infatti il 2014 chiude con un disavanzo di 550.039 euro, peggiorando di quasi tre volte quello del 2013; esso scaturisce dal deficit sia della gestione corrente (-128.843 euro) che di quella in conto capitale (-421.196 euro).

Nel 2015 il risultato finanziario si inverte, diventando positivo, anche se per il modesto importo di 32.245 euro, per effetto del forte miglioramento del risultato della gestione corrente, che registra un avanzo di 582.077 euro, tale quindi da assorbire il disavanzo della gestione in conto capitale che invece peggiora del 30,54 per cento ed ammonta a 549.832 euro.

Il dato positivo della gestione corrente nel 2015 scaturisce dall'effetto congiunto della significativa riduzione delle spese correnti (-21,03 per cento), da 2,5 mln a 2 mln, unitamente all'aumento (+5,9 per cento) delle entrate correnti (da 2,4 mln a 2,6 mln).

Nell'esercizio 2016 l'avanzo aumenta in misura esponenziale, portandosi a 126.834 euro, per effetto del notevole miglioramento del disavanzo di parte capitale, che si riduce a 327.422 euro, compensando la leggera contrazione dell'avanzo di parte corrente (-17,72 per cento), che si assesta a 454.256 euro.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che rappresentano nel 2014 il 93,5 per cento, nel 2015 il 75,6 per cento e nel 2016 il 90,5 per cento del totale delle entrate correnti.

Il totale dei trasferimenti statali per il 2014 risulta composto per 2.040.065 euro dal contributo ordinario del MATTM, per 23.649 euro dal contributo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sul finanziamento straordinario previsto dall'art.2, c.337 e 338, della l.n.244/2007 (per l'assunzione di personale a tempo indeterminato in favore degli enti che abbiano provveduto alla rideterminazione delle piante organiche) e per euro 206.203 da contributi straordinari statali per le azioni in materia di biodiversità.

Con riferimento al 2015, esso è composto per euro 1.858.869 dal finanziamento ordinario del MATTM, per euro 23.649 dal contributo straordinario ex l.n.244/2007 e per euro 84.000 dal contributo assegnato dal MATTM per alcune iniziative nell'ambito di "Expo 2015" concernenti la promozione dei siti Unesco ed in particolare della riserva della biosfera.

Per il 2016 è composto per 1.804.188 euro dal contributo ordinario del MATTM, per 23.649 euro dal contributo straordinario ex l.n.244/2007, per 57.000 euro dal contributo per le attività collegate alla riserva Mab Unesco e per 105.000 euro da contributi straordinari per la biodiversità.

I trasferimenti da parte di altri enti pubblici sono in forte aumento nel 2015, di oltre cinque volte ed ammontano a complessivi 487.080 euro; sono costituiti principalmente da diverse contribuzioni

del GAL Frignano (per un totale di 259.671 euro) nonché da un contributo della Camera di commercio di Reggio Emilia, pari a 155.000 euro; nel 2016 si azzerano.

Nel 2014 le entrate derivanti dalla “*vendita di beni e dalla prestazione di servizi*”, derivanti principalmente dalla vendita di carte, pubblicazioni e gadgets, registrano un aumento nel 2014 (+19,14 per cento), portandosi a 20.686 euro, per poi diminuire sia nel 2015 che nel 2016 (rispettivamente -58,7 per cento e 48,8 per cento), riducendosi al termine del triennio al modesto importo di 4.379 euro.

Complessivamente il livello di autofinanziamento dell’Ente resta molto limitato, in quanto rappresenta soltanto il 2,8 per cento del totale delle entrate correnti nel 2014, il 4,6 per cento nel 2015 e l’1,9 per cento nel 2016.

Le entrate in conto capitale registrano nel 2014 e nel 2015 un aumento, attestandosi a euro 1.364.516 nel 2014 e a euro 1.444.205 nel 2015 e sono principalmente finanziamenti UE per il progetto per la riduzione del randagismo e la tutela della fauna (progetto “LIFE MIRCO”).

Nel 2016 dette entrate sono state accertate solo per un importo pari a 49.422 euro e consistono in un finanziamento della Regione Toscana a valere sul Programma operativo regionale (POR) della UE - FESR 2014-2016.

In relazione alle uscite correnti, la quota relativa agli organi, pari a 36.569 euro, aumenta del 75,79 per cento nel 2014, del 4,41 per cento nel 2015 e del 12,92 per cento nel 2016, attestandosi a 43.116 euro.

Le spese per prestazioni istituzionali, che rappresentano il 68,11% del totale delle uscite correnti, registrano nel 2014 un aumento del 79,48 per cento, raggiungendo il picco di 1.741.198 euro, mentre diminuiscono del 28,95 per cento nel 2015 e del 21,86 per cento nel 2016, attestandosi a 966.669 euro.

L’analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella seguente tabella.

Tab. 57 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Uscite per prestazioni istituzionali

	2013		2014		Var % 2014/13	2015		Var % 2015/14	2016		Var % 2016/15
	Imp	Inc	Imp	Inc		Imp	Inc		Imp	Inc	
Spese per il funzionamento del CTA.	49.993	5,2	49.998	2,9	0,01	48.669	3,9	-2,66	49.963	5,2	2,66
Espropriazioni ed indennizzi	17.795	1,8	3.470	0,2	-80,50	1.850	0,1	-46,69	2.194	0,2	18,59
Progetti vari e organizzazione di eventi	417.968	43,1	585.113	33,6	39,99	428.885	34,7	-26,70	408.525	42,3	-4,75
Programma accesso sostenibile al Parco	25.000	2,6	33.940	1,9	35,76		0,0	-100,00	18.300	1,9	
Tutela e manutenzione del parco, della flora, della fauna selvatica e dell'ambiente naturale	169.730	17,5	249.597	14,3	47,06	175.000	14,1	-29,89	79.091	8,2	-54,81
Promozione turistica e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche	41.975	4,3	58.777	3,4	40,03	73.189	5,9	24,52	40.000	4,1	-45,35
Attività accessibili per disabili	10.000	1,0	9.900	0,6	-1,00	7.500	0,6	-24,24	2.950	0,3	-60,67
Materiale promozionale per attività istituzionale	99.410	10,2	160.994	9,2	61,95	149.340	12,1	-7,24	73.999	7,7	-50,45
Estate nei parchi e nelle aree protette della Toscana (fondo reg.le Toscana)		0	17.198	1,0	100,00	30.000	2,4	74,44	4.499	0,5	-85,00
Azioni per il turismo equestre	14.063	1,4	30.000	1,7	113,33	40.000	3,2	33,33		0	-100,00
Gestione faunistica	10.000	1,0	10.000	0,6	0,00	10.000	0,8	0	7.109	0,7	-28,91
Realizzazione carta escursionistica	34.224	3,5	5.000	0,3	-85,39		0,0	-100,00		0	
Misura di conservazione SIC Lunigiana			70.000	4,0	100,00		0,0	-100,00		0	
Iniziativa "Porta dei poeti"	10.000	1,0	10.000	0,6	0		0,0	-100,00		0	
Biodiversità (ex cap. 1551)	70.000	7,2	97.800	5,6	39,71	105.650	8,5	8,03	172	0	-99,84
Piano di sviluppo rurale dell'Emilia Romagna asse 4		0	98.193	5,6	100,00		0,0	-100,00		0	
Ripristino biotopi località Pratizzano		0	167.768	9,6	100,00		0,0	-100,00		0	
MAB- UNESCO		0	50.000	2,9	100,00	142.062	11,5	184,12	261.867	27,1	84,33
Porta della Garfagnana		0	20.000	1,1	100,00		0,0	-100,00		0	
Contributi per attività istituzionale		0	13.450	0,8	100,00	25.000	2,0	85,87	18.000	1,9	-28,00
TOTALE	970.157	91,8	1.741.198	100	79,48	1.237.146	100,00	-28,95	966.669	100,00	-21,86

Tra le spese istituzionali, di gran lunga prevalenti (33,6 per cento del totale) sono quelle relative a “*progetti vari e organizzazione di eventi*” aumentate nel 2014 del 39,99 per cento (585.113 euro); queste, anche se nel diminuiscono nel 2015 e nel 2016 rispettivamente del 26,70 per cento e del 4,75 per cento, mantengono comunque un’incidenza elevata (rispettivamente del 34,7 per cento e del 42,3 per cento), attestandosi a 408.525 euro nel 2016.

Le spese per “*la tutela e la manutenzione del Parco, della flora e della fauna selvatica e dell’ambiente naturale*” occupano il 14,3 per cento del totale delle spese istituzionali e sono in aumento del 47,06 per cento nel 2014 (249.597 euro), mentre diminuiscono nel 2015 (-29,89 per cento) e nel 2016 (-54,81 per cento), assestandosi sull’importo finale di 79.091 euro.

Limiti legislativi di spesa

Come attestato dal MEF, l’Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese; ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa e precisamente:

- nel 2014: ai sensi dell’art. 6, c. 21 d.l. n.78/2010, conv. nella l. n. 122/2010, 10.086 euro: ai sensi dell’art. 67, c.6, del d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n.133/2008, 1822 euro per gli esercizi 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014; ai sensi dell’art. 61, c. 17, del d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n. 133/2008, 1.116 euro; ex art. 1, c. 142 della l. n. 228/2012, 6.044 euro;

- nel 2015 e nel 2016: ai sensi dell’art. 6, c. 21 d.l. n.78/2010, conv. nella l. n. 122/2010, 10.086 euro: ai sensi dell’art. 67, c. 6, del d.l. n.112/2008, conv. nella l. n.133/2008, 304 euro; ai sensi dell’art. 61, c. 17, del d.l. n. 112/2008, conv. nella l. n. 133/2008, 1.116 euro; ex art. 1, c. 142 della l. n. 228/2012, 6.044 euro.

L’indice di tempestività dei pagamenti risulta pari a 0,68 gg per il 2014, 1,19 gg per il 2015 e 8,02 gg per il 2016.

6.2. - La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel triennio in esame, posta a raffronto col 2013:

Tab. 58 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza di cassa inizio esercizio		754.834		248.719		1.254.639		1.511.163
Riscossioni								
c/competenza	2.161.719		3.528.851		2.642.116		2.315.747	
c/residui	1.037.787	3.199.506	1.137.437	4.666.288	903.800	3.545.916	141.468	2.457.214
Pagamenti								
c/competenza	1.942.769		2.430.445		1.604.837		1.588.153	
c/residui	1.762.852	3.705.620	1.229.923	3.660.368	1.684.555	3.289.392	1.138.315	2.726.467
Consistenza di cassa fine esercizio		248.719		1.254.639		1.511.163		1.241.910
Residui attivi:								
degli esercizi precedenti	1.925.447		941.756		1.504.723		1.775.236	
dell'esercizio	254.483	2.179.930	388.066	1.329.822	411.980	1.916.703	100.000	1.875.236
Residui passivi:								
degli esercizi precedenti	1.070.670		311.033		612.776		1.974.993	
dell'esercizio	657.792	1.728.462	2.036.511	2.347.544	2.539.757	3.152.533	700.760	2.675.753
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		700.187		236.916		275.334		441.393

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione che diminuisce nel 2014 del 66,16 per cento e si attesta a 236.916 euro, mentre cresce progressivamente nel 2015 (-16,22 per cento) e nel 2016, (+60,31 per cento), raggiungendo il valore di 441.393 euro.

La quota vincolata dell'avanzo è pari nel 2014 a 141.709 euro e nel 2015 a 158.755 euro ed è destinata al fondo TFR dei dipendenti; nel 2016 a 281.551 euro (di cui 175.861 euro al fondo TFR).

La consistenza di cassa a fine esercizio subisce un incremento, di oltre 5 volte, per effetto del notevole incremento delle riscossioni (in valore assoluto, oltre 1,4 mln), raggiungendo il valore di 1.254.639 euro; si presenta ancora in aumento, del 20,45 per cento, nel 2015, mentre una diminuzione del 17,82 per cento nel 2016, attestandosi a 1.241.910 euro.

6.3. - La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nel triennio in esame, posta a raffronto con il 2013.

Tab. 59 - P.N. Appennino tosco-emiliano - Situazione dei residui attivi e passivi

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	3.067.784	2.179.930	-28,94	1.329.822	-39,00	1.916.703	44,13
Residui cancellati	104.551	100.738	-3,65	14.041	-86,06	0	-100,00
Residui riscossi	1.037.787	1.137.437	9,60	903.800	-20,54	141.468	-84,35
Risultato gestione residui	1.925.447	941.756	-51,09	411.980	-56,25	1.775.236	330,90
Residui esercizio	254.483	388.066	52,49	1.504.723	287,75	100.000	-93,35
Residui al 31 dicembre	2.179.930	1.329.822	-39,00	1.916.703	44,13	1.875.236	-2,16

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	2.953.243	1.728.462	-41,47	2.347.544	35,82	3.152.533	34,29
Residui cancellati	119.721	187.506	56,62	50.214	-73,22	39.226	-21,88
Residui pagati	1.762.852	1.229.923	-30,23	1.684.555	36,96	1.138.315	-32,43
Risultato gestione residui	1.070.670	311.033	-70,95	612.776	97,01	1.974.993	222,30
Residui esercizio	657.792	2.036.511	209,60	2.539.757	24,71	700.760	-72,41
Residui al 31 dicembre	1.728.462	2.347.544	35,82	3.152.533	34,29	2.675.753	-15,12

I residui attivi nel 2014, che ammontano a 1.329.822 euro, registrano una diminuzione del 39 per cento e sono composti, per la gran parte¹⁵, da crediti verso le Regioni relativamente ai progetti in corso; per il 2015, sono pari a 1.916.703 euro, con un aumento del 44,13 per cento; nel 2016 si assestano a 1.875.237 euro, con una leggera diminuzione del 2,16 per cento e sono composti principalmente¹⁶, da crediti verso le Regioni e la UE.

I residui passivi registrano nel 2014 un aumento del 35,82 per cento rispetto al 2013 attestandosi così a 2.347.544 euro; nel 2015 aumentano del 34,29 per cento, raggiungendo l'importo di 3.152.533 euro; nel 2016 invece diminuiscono del 15,12 per cento, attestandosi a 2.675.753 euro.

L'elevato volume dei residui, attivi e passivi, considerata anche la modesta incidenza sulla massa iniziale delle cancellazioni (precisamente, per i residui attivi, 0,05 per cento nel 2014, 0,01 per cento nel 2015 e 0 nel 2016 per quelli passivi 0,10 per cento nel 2014, 0,02 per cento nel 2015 e 0,01 per cento nel 2016), evidenzia la necessità che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione delle permanenze delle ragioni di credito e di debito e ponga in essere ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica anche al fine di garantire l'effettività del risultato di amministrazione.

¹⁵ Dal rendiconto finanziario del 2014 risulta un totale euro 651.033 di crediti verso la Regione relativamente al progetto di sistema "Alta via dei parchi" (euro 219.531,37), al FERS Toscana (euro 402.252) e al PSR 2007-Asse 3 (euro 29.250).

¹⁶ Dai rendiconti finanziari 2015 e 2016 risulta un credito verso la Regione Toscana relativamente al progetto di sistema "Alta via dei parchi" di euro 214.529 e verso l'UE per il progetto Life Mirco di 1.253.470 euro.